

Cronaca - *Padova, sfruttamento della prostituzione, sequestrate 45 case d'appuntamenti gestite dalla criminalità cinese: giro d'affari da 8,2 milioni*

Padova - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Impiegati oltre 250 finanzieri in tredici province italiane: arrestate quattro maitresse, 68 gli indagati. Gli immobili, tra appartamenti e negozi, erano camuffati da centri benessere gestiti tramite società "apri e chiudi". Trovate 60 donne, sequestrati 270mila euro in contanti.**

Un vasto giro di sfruttamento della prostituzione mascherato dietro l'insegna di centri estetici e del benessere è stato smantellato dalla Guardia di Finanza di Padova, che ha eseguito un maxi decreto di sequestro preventivo nei confronti di 45 immobili per un valore complessivo stimato in 8,2 milioni di euro. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica e disposta dal giudice per le indagini preliminari, ha portato all'arresto in flagranza di quattro maitresse di nazionalità cinese e all'iscrizione nel registro degli indagati di complessivamente 68 persone, accusate a vario titolo di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Una quinta persona è stata inoltre fermata per violazione delle norme sull'immigrazione clandestina. Il blitz ha richiesto un imponente dispiegamento di forze, coinvolgendo oltre 250 militari del Comando provinciale padovano affiancati dai colleghi di altre dodici province (Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Milano, Monza Brianza, Mantova, Modena, Firenze, Prato, Roma e Pescara), con il supporto delle unità cinofile antidroga e dei cosiddetti "cash dog", addestrati per fiutare le banconote. Le indagini hanno permesso di ricostruire l'operatività di un'organizzazione riconducibile alla criminalità cinese capace di generare ingenti profitti illeciti sul territorio patavino. Gli edifici finiti sotto sigilli — tra locali commerciali, uffici e appartamenti — "apparivano formalmente essere centri per la cura e il benessere della persona", spiegano le Fiamme Gialle in una nota, precisando che "per queste attività economiche, i Finanzieri hanno già avviato specifici controlli fiscali e avanzeranno al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate richiesta di cessazione di 44 partite Iva". Gli accertamenti economico-finanziari hanno infatti svelato un collaudato sistema basato su imprese "apri e chiudi": ogni due o tre anni di attività le società venivano sostituite da nuove ditte costituite ad hoc, che continuavano a operare negli stessi locali e con le medesime modalità, mutando unicamente ragione sociale e partita Iva per eludere i controlli fiscali. Nel corso delle 54 perquisizioni effettuate tra le abitazioni degli indagati e le case d'appuntamento, i militari hanno rinvenuto e sequestrato circa 270mila euro in denaro contante. All'interno dei locali sono state inoltre identificate 60 prostitute, tutte di nazionalità cinese: per alcune di esse, risultate irregolari sul territorio nazionale, scatterà la segnalazione all'Ufficio Immigrazione della Questura di Padova per l'avvio delle procedure di espulsione.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it